

La mostra a Palazzo Carafa

Tra Napoli e Cuzco un viaggio alla scoperta di affinità sorprendenti

Si intitola «Napoli-Cuzco: due capitali tra scrittura, architettura e data visualization» la mostra che sino al 12 gennaio 2024 a Palazzo Carafa (via San Biagio dei Librai 121, 9.30.12.30, ingresso gratuito ogni ora) racconta le inattese connessioni tra due città lontane tra di loro. Documenti originali e ricostruzioni virtuali sottolineano le connessioni storiche tra il vicereame napoletano e i territori d'oltreoceano durante il periodo

della corona hispanica usando sincronizzazioni audio e video di alta tecnologia, compresa la proiezione laser su uno schermo di 10 metri per 4 metri. Il tutto per tuffarsi indietro nel tempo, tra il XVII al XVIII secolo, quando il viceré di Napoli, il conte di Lemos, riceveva resoconti direttamente da Cuzco. Questi documenti, tra cui lettere che risalgono al 1610, rivelano dettagli sulla battaglia di Cajamarca e sul comportamento



del conquistador Francisco Pizarro e degli amministratori spagnoli. Così ci si imbatte in vicende che chiamano in causa i gesuiti, il principe di Sansevero, i mercanti genovesi, fino ad arrivare al XX secolo e a Clara Miccinelli. La mostra è stata voluta dal soprintendente archivistico e bibliografico della Campania Gabriele Capone.

g.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA